



# ACCORDO QUADRO

*Dipartimento Management Unito – Confservizi*

*Torino, 11 Luglio 2019*

*Prof. Enrico Sorano*

*Prof.ssa Paola De Bernardi*

*Prof.ssa Francesca Ricciardi*

*Dott. Alberto Sardi*

# AGENDA



- ACCORDO QUADRO
- INTRODUZIONE
- METODO
- RISULTATI ATTESI
- INIZIATIVE DEL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT

# ➤ ACCORDO QUADRO



Accordo Quadro di cooperazione tra il Dipartimento di Management - Università degli Studi di Torino e la Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta stipulato in data 28 settembre 2018 prevede:

- ✓ Analisi degli impatti attesi delle attività delle utilities in termini di risorse comuni (commons)
- ✓ Analisi dei fattori abilitanti per sviluppare gli impatti attesi
- ✓ Sviluppo di un modello di dynamic performance management per analizzare gli impatti attesi e le relative dinamiche in ottica di flussi e stock, secondo un approccio sistemico

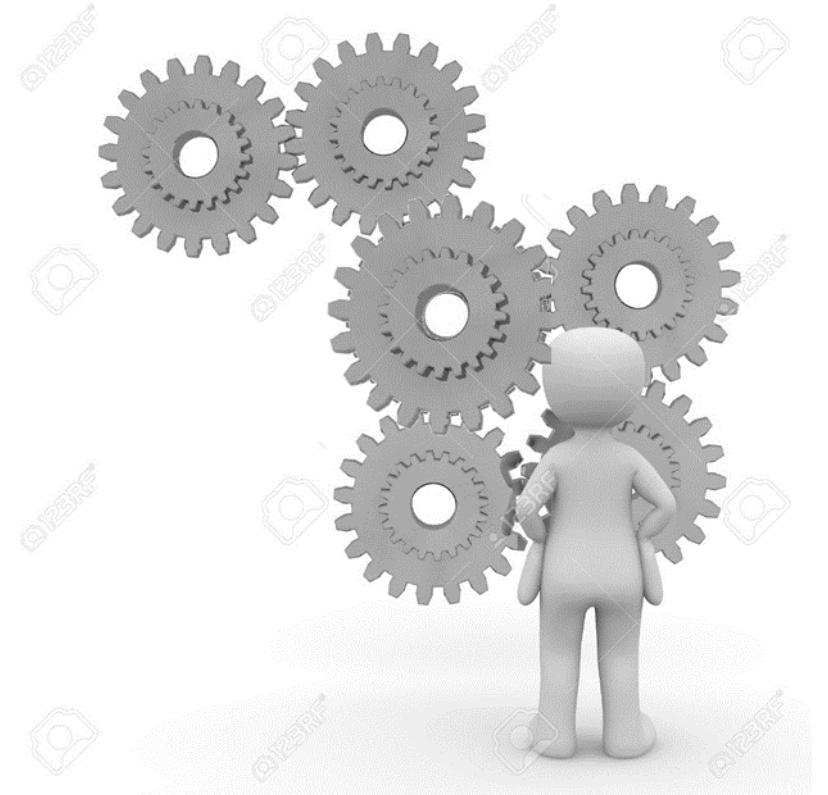
# ➤ INTRODUZIONE



## LA COMPLESSITÀ DEL SISTEMA È LA PRINCIPALE CAUSA DI SCARSE PERFORMANCE

Per gestire in modo ottimale le complessità bisogna:

- considerare le cause primarie
- dialogare con i vari attori organizzativi
- estendere i confini dell'organizzazione
- modellizzare la complessità (non ridurla)



# ➤ INTRODUZIONE

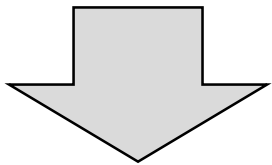


Come le organizzazioni rispondono normalmente alla complessità?

Attraverso decisioni strategiche

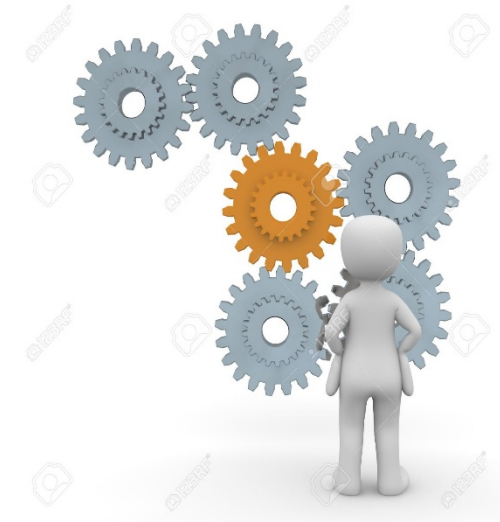
Ps: anche se le decisioni strategiche riducono la complessità, essa c'è!

Le diverse opportunità continuano ad esistere e ad influenzare il sistema



Per questo, È ESSENZIALE MAPPARE E INCLUDERE TUTTE GLI ATTORI E LE VARIABILI DEL SISTEMA

Il miglioramento organizzativo avviene solo se si capisce il sistema di riferimento



Che cos'è il DPM?

E' un metodo per gestire la complessità e si basa sulla COLLABORAZIONE TRA I VARI ATTORI

DPM permette di:

- mappare le situazione attuale
- comunicare e condividere a livello organizzativo e inter-organizzativo
- ottenere feedback costanti e migliorare l'apprendimento
- generare informazioni sulle performance per supportare il reporting e i processi decisionali
- creare valore pubblico attraverso la (ri)generazione di risorse comuni

# ➤ METODO



Com'è progettato un DPM?

Attraverso la mappatura del sistema che avviene tramite interviste con gli attori



# ➤ METODO



## Qual è lo scopo del dynamic performance management (DPM)?

Ha lo scopo di facilitare la comprensione della complessità organizzativa attraverso un dialogo costante dei vari attori al fine di costruire una mappatura condivisa delle dinamiche per migliorare le decisioni.

Può essere implementato ad una singolo progetto, ad un'azienda o ad un network di organizzazioni.

Può avere finalità:

- Operativa
- Strategica

Il DPM:

- Incentiva la collaborazione e la condivisione tra le organizzazioni
- Spiega la realtà e le dinamiche organizzative
- Migliora il processo decisionale





# METODO

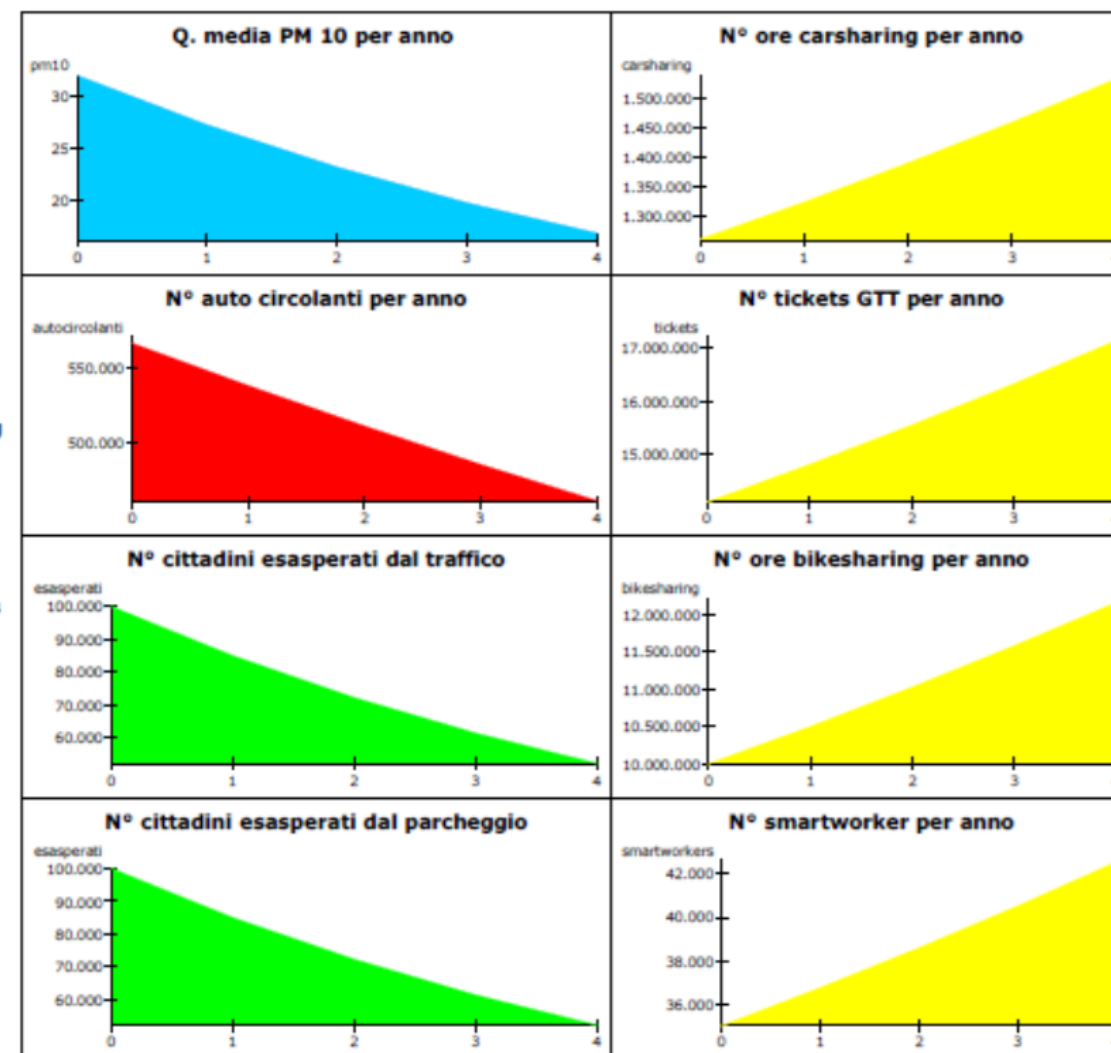
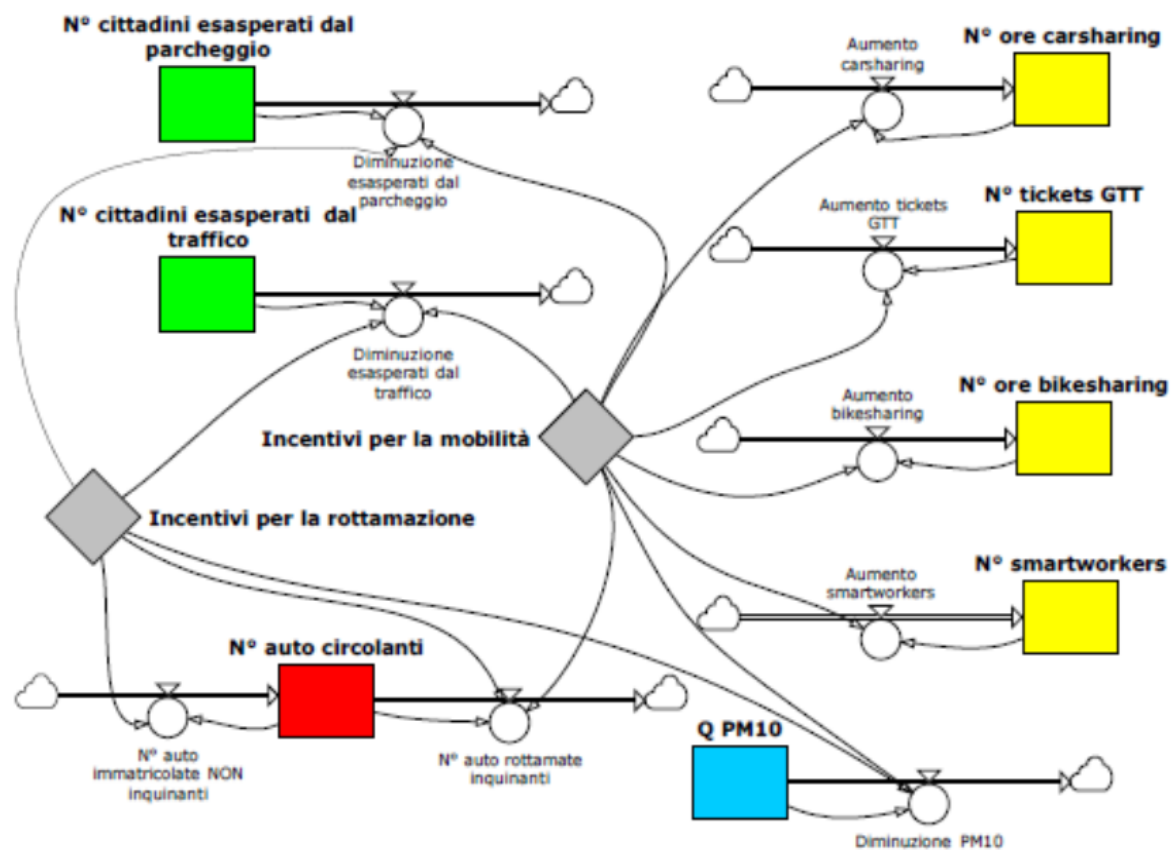


## Fasi di progettazione:

1. Identificare i confini del sistema
2. Identificare le dinamiche istituzionali
3. Identificare le quantità delle risorse disponibili
4. Identificare le capacità degli attori
5. Identificare gli input esterni e interni
6. Collaborare con tutti gli attori per mappare le dinamiche e i risultati
7. Progettare DPM e proporre iniziative per sperimentare nuove soluzioni

# Esempio di modello di simulazione adattivo basato su DPM

Cosa succede se si introducono incentivi per la rottamazione e per la mobilità?



# ➤ RISULTATI ATTESI



Il progetto fornirà:

- Supporto strutturato per identificare gli indicatori chiave e metterli in relazione fra di loro
- Report dinamici con relazioni di causa-effetto per controllare le risorse strategiche
- Report collegati alle scelte decisionali sia in sede preventiva sia consultiva
- Report outcome based
- Simulazione dei processi chiave

# ➤ RISULTATI ATTESI



L'Accordo prevede di supportare con report dinamici:

1. Il controllo delle risorse e dei rischi chiave per mantenere il livello di qualità desiderato
2. I processi decisionali per migliorare le scelte strategiche
3. La valutazione dell'impatto economico, sociale, ambientale delle varie attività per migliorare la rendicontazione di sostenibilità secondo i criteri GRI
4. La progettazione e la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria - DNF (D. Lgs. 254/2016)

# ➤ INIZIATIVE DEL DIP. DI MANAGEMENT

1. Istituzione di un assegno di ricerca inerente la standardizzazione e l'implementazione delle procedure di controllo sulle società partecipate della Città di Torino
2. Convenzione con la ASP Asti Servizi Pubblici S.P.A. per la redazione del bilancio di sostenibilità
3. Costituzione dello Smart Commons Lab, associazione senza scopo di lucro, che ha l'obiettivo di creare una nuova generazione di strumenti dinamici per migliorare i processi di policy-making, sperimentazione, partecipazione, formazione, monitoraggio, misurazione, organizzazione, gestione, decision-making e sviluppo economico che ruotano attorno al management delle risorse comuni ([www.smartcommonslab.org](http://www.smartcommonslab.org)).



**Smart  
Commons  
Lab**



# Grazie per l'attenzione

*Torino, 11 Luglio 2019*

*Prof. Enrico Sorano*

*Prof.ssa Paola De Bernardi*

*Prof.ssa Francesca Ricciardi*

*Dott. Alberto Sardi*